

# «Sogno di tornare ancora al Piace ora porto in D il mio Nibbiano»

DODICI GOL E TRE DOPPIETTE CONSECUTIVE PER IL TALENTUOSO ATTACCANTE DI FAVALESI, VERO MATTATORE

● Quando si dice che è necessario battere il ferro finché è caldo. Non ha certo bisogno di sentirselo ripetere lo scatenato bomber (ma anche tanto di più) del Nibbiano&Valtidone, Alessandro Minasola, sette volte a segno nelle prime quattro gare del 2022 con tanto di tre doppiette di fila (contro Modenese, Bibbiano e, in ultima analisi, Rolo) e il bottino personale aggiornato a quota 12 centri, per la presa dello scettro di capocannoniere del girone A di Eccellenza davanti a Trombetta, ti-

ratore scelto del Cittadella. Al di là dell'ovvia gratificazione personale, tutti gol molto importanti quelli del "Mina", per la prepotente ascesa verso la vetta della squadra del presidente Alberici e di mister Favalesi, ora virtualmente prim'attrice del torneo visto che ha una partita in più da giocare rispetto alla reale capolista Cittadella (avanti due lunghezze) e alla co-inquilina sul secondo gradino del podio, ossia il Colorno. Numeri importanti, peraltro, abbinati ad un giocatore che si sta conferman-



Alessandro Minasola, 27 anni. FOTO BERSANI

do di calibro superiore alla categoria, l'Eccellenza.

«Premesso che conto di prolungare il momento il più possibile e ho già messo nel mirino il Felino, con cui ce la vedremo sabato prossimo - osserva l'attaccante che il mese prossimo spegnerà 27 candeline -, non c'è motivo particolare o alcun segreto dietro i miei recenti exploit.

Al di là di qualche acciaccio, sto bene fisicamente e soprattutto mentalmente. La continuità nella preparazione e l'ottimo spirito di gruppo che caratterizza il nostro spogliatoio sono poi presupposti essenziali per rendere ancora meglio. Diciamo che sto facendo il mio in un contesto che sta funzionando a meraviglia».

**Cambio di marcia spettacolare dall'inizio del 2022; il perché degli alti e bassi delle prime battute stagionali?**

«Più di un infortunio e la conseguente difficoltà a tramutare nel concreto la voglia matta di incidere come mi riesce ora. Sempre sbagliato voler strafare, specie quando le gambe non possono viaggiare a pieno regime».

**Degli ultimi 7 centri ravvicinati quale è quello che hai idealmente incorciato?**

«Il gol che ci ha permesso di completare in extremis la rimonta, spuntandola per 2-1 contro la Modenese. Forse non il più bello ma il più prezioso per la squadra. Col Rolo sono invece tornato ad andare a bersaglio unicamente col destro».

**Più felice per un gol o per un assist?**

«Da attaccante non dico che vivo per il gol, ma certo gioisco maggiormente quando vado a segno. Senza però eccedere in egoismo e provando tanta soddisfazione anche nel mandare a rete un compagno. L'importante, gol o assist che sia, è determinare i più felici risultati di squadra».

**Dopo questi quattro successi quanto ci credete al primato?**

«In realtà ci abbiamo sempre creduto - replica Minasola - e adesso

siamo tanto più consapevoli del fatto di avere tutte le carte in regola per poterla spuntare sull'agguerrita concorrenza».

**Si preannuncia determinante, in questa ottica, il trittico di scontri diretti con Piccardo, Colorno e Cittadella?**

«Tutte le partite che ci attendono di qui al traguardo sono egualmente importanti. Vietato allentare la tensione contro chiunque. Verosimilmente, poi, saranno i confronti diretti a disegnare l'ordine d'arrivo».

**Certo battibile, da parte sua, il primato personale dei 17 gol realizzati nella stagione 18/19 con la maglia dell'Agazzanese: quanto tiene a conservare lo scettro da capocannoniere?**

«Ci tengo parecchio, quale ulteriore soddisfazione da abbinare a qualcosa d'altro che è meglio sussurrare unicamente al nostro interno».

**Il sogno nel cassetto potrebbe essere la richiamata del Piacenza?**

«Certo che sì. Sarebbe il massimo tornare ad indossare la maglia della squadra della mia città, dove sono cresciuto e che mi ha lanciato nel calcio dei "grandi". Per di più in serie C. Ne andrei infinitamente orgoglioso».